Farmacia Moderna
Via Antiche Mura 85
Manfredonia - 0884/581545
giuseppinadelvecchio@Virgilio.it

10 anni
ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE
Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N. 18 Anno X - 5 OTTOBRE 2019
SEGUICI TUTTI I GIORNI SU WWW.MANFREDONIANEWS.IT • ANCHE SU

Webbin S.r.l.
DISTRIBUZIONE PRODOTTI INFORMATICI
www.webbin.it

La Mafia è

di Raffaele di Sabato

Quanto la società deve in termini di riconoscenza, stima ed immensa gratitudine alle donne e uomini dello Stato che con una divisa o una toga operano affinché la legalità regni sovrana è indiscutibile. Il coraggio e l'abnegazione di persone che hanno anteposto la serenità e la sicurezza della collettività a quella personale è straordinariamente encomiabile anche per via delle difficoltà che molti di loro devono affrontare nel barcamenarsi in un sistema legislativo, burocratico e giurisprudenziale che spesso vanifica il difficile lavoro della sicurezza e del rispetto delle regole. La Mafia in Capitanata c'è e si sente: i notevoli traffici di stupefacenti, il dilagante fenomeno della prostituzione, il business degli appalti, il caporalato, l'usura, le estorsioni, il riciclaggio del denaro proveniente da attività illecite, il traffico di esseri umani dal sud del mondo. La Mafia è controllo capillare di un territorio che arriva fino alle pubbliche amministrazioni che o la combattono o ci convivono. Un argomento difficile da affrontare nella cronaca e nella vita quotidiana. Il punto di svolta è stato la risonanza mediatica nazionale che ha avuto il quadruplo omicidio nelle campagne di San Marco in Lamis dello scorso 9 agosto 2017 dove persero la vita il boss Mario Luciano Romito, il cognato Matteo De Palma, ed i fratelli Luigi e Aurelio Luciani, due agricoltori del posto assassinati per uno scambio di persona o perché testimoni scomodi dell'uccisione del boss. Se ne è parlato sabato 28 settembre a Manfredonia in occasione di un convegno: La Mafia della Capitanata tra nuove e vecchie dinamiche, alla presenza d'illustri personaggi della magistratura antimafia, autorità militari e del nostro Padre Franco che in occasione della festività di San

ph Francesco Armillotta

Michele ha dichiarato: *"Chi ha scelto la strada della criminalità ha ancora tempo per convertirsi, chi crede di essere nella strada giusta è in realtà con un piede nella fossa ed uno alla catena. Carissimi che vivete nell'illegalità, nella criminalità, credete di essere liberi in realtà vi state avvinghiando oltre che avvinghiare gli altri che* è *ancora peggio".* A breve Manfredonia saprà se le indagini amministrative condotte dalle autorità competenti per verificare se nel suo tessuto politico ci sono stati, nell'ultimo decennio, rapporti o privilegi verso le organizzazioni malavitose organizzate. Repressione da parte dello Stato che con grande difficoltà riesce a presidiare il vasto territorio della Capitanata e l'aspro comprensorio garganico che, per le sue caratteristiche orografiche garantisce protezione a chi delinque. Ma dopo la repressione occorre che la gente comune cambi mentalità verso queste organizzazioni che devono essere emarginate e non incluse nel tessuto sociale. Errore commesso anche nella nostra città dove per troppo tempo si è fatto finta di nulla. Riuscirà la gente di Manfredonia a cambiare assetto verso questi dilaganti fenomeni? Non aiuta l'economia locale in grandissima difficoltà, a causa di scelte strategiche e programmatiche politiche che non hanno agevolato lo sviluppo di diversi settori strategici come la pesca, il terziario, i servizi. Pensiamo ad un ospedale più efficiente che avrebbe potuto garantire, oltre che maggiore servizio all'utente, maggiori opportunità di lavoro. Il mercato ittico chiuso, le aree industriali abbandonate a se stesse. Un depuratore che doveva essere gestito meglio e che invece ha affossato l'industria del turismo oltre a mettere a repentaglio la nostra salute. Come possiamo dimenticare la beffa perpetrata da chi avrebbe dovuto raccogliere le tasse ed invece indisturbato ed in combutta con la politica ha fatto business personale. Ma non è stato mafioso quello Stato che ha autorizzato un Petrolchimico in un ambiente naturale incontaminato, a due passi da una città, annullando tutti i vincoli paesaggi previsti dalle leggi nazionali ed internazionali in una sola notte? Dopo 50 anni il problema è ancora lì, è ancora qui. La nostra Manfredonia vive uno dei momenti più bui della nostra storia perché qui lo Stato c'è stato solo per chi voleva rispettare le regole. Oggi lo Stato interviene a cocci quasi tutti frantumati cercando di ripulirsi una coscienza che spesso non ha, incaricando i suoi fedeli servitori, chiedendogli di ricostruire un equilibrio difficile da riconquistare. Manfredonia, città di un'Italia piena di contraddizioni, ma *"un giorno questa terra sarà bellissima"* (Paolo Borsellino).

Le contrade animano Manfredonia e il suo Castello

di Mariantonietta Di Sabato

segue a pag. 3

Dopo l'assaggio del 22 settembre, sabato 12 e domenica 13 ottobre Manfredonia si calerà nuovamente nel Medioevo per festeggiare il suo Re Manfredi. Il grande corteo, animato dalle contrade (Astrologo, San Francesco/De Angelis e Torre Santa Maria), da caroselli di tamburi e balletti medioevali, partirà dalla radice del Molo di Ponente sabato alle ore 19:00. Ad aprire il corteo i ragazzi e le ragazze dell'Istituto Comprensivo Don Milani 1 + Maiorano. Attraverseranno tutto corso Manfredi fino a giungere nel fossato del Castello dove si terranno spettacoli di acrobati, giochi per i bambini e combattimenti. Domenica la festa comincia dal mattino alle ore 9:30 nel fossato con gli attendamenti, il mercato medioevale e lo spettacolo di giocoleria, equilibrismo e fuoco intitolato "Babele" ad opera de "Gli acrobati del borgo", e i bambini potranno perfino cavalcare i purosangue della Scuderia Manfredi. Alle ore 19:30 si terrà il dibattito intitolato "Al nostro ambiente… il dovuto rispetto?", seguirà la rappresentazione teatrale del TeatroCinque "Manfredonia, sulle onde della storia". Colonna sonora della manifestazione sarà la musica medioevale dei "Rota Temporis". A dire il vero, molti criticano questa manifestazione muovendo giudizi di vario genere, ma non si rendono conto di quanta passione e quanto impegno si celi dietro ad un evento di tale portata. Innanzitutto dividere Manfredonia in quattro contrade ha messo in luce quello che resta delle mura della città, delle quali, anche se può sembrare strano, molti manfredoniani ignorano la storia, il significato e perfino l'esistenza, pur avendole sempre davanti agli occhi. Partendo dal Castello e procedendo in senso antiorario, percorrendo la cinta muraria

I Rota Temporis

LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE
DI LAURO S.R.L • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it
UnipolSai ASSICURAZIONI

CAR POINT
AUTO NUOVE & USATE
Via della Croce, 99
Tel-Fax: 0884 538433
71043 MANFREDONIA (FG)
Cell.: 329 2070876
www.mycarpoint.net
e-mail: info@mycarpoint.net
Noleggio scooter auto&furgoni

Fridays for Future a Manfredonia

Se non ora quando? Se non noi chi? Non esiste un Pianeta B!

di ***Angela la Torre***

Grande è stata la partecipazione lo scorso 27 Settembre per il Terzo Sciopero Globale per il Clima, il Fridays for future, movimento studentesco che nasce dall'attivismo della giovane Greta Thumberg, iniziato circa un anno fa. E' partito come un sogno solitario di una ragazzina svedese e si è trasformato in una vera e propria onda Green, coinvolgendo ragazzi e ragazze di ogni parte del mondo. "Se non ora quando? Se non noi chi? Non esiste un Pianeta B!". Questo uno degli slogan comparso sugli striscioni del Terzo Global Strike a Manfredonia. Non è vero che i giovani sono assopiti e dormienti. Sono un ribollire di passioni. Ogni giovane possiede dentro di sé una tensione volta a desiderare, a sperare che il futuro apporti un cambiamento emancipatore, principio fondante dell'utopia pedagogica, dove con il termine utopia non si intende un qualcosa di irrealizzabile. Lo scorso venerdì questa energia è affiorata per le strade cittadine, così come nell'ottobre 2015 quando i ragazzi manifestarono contro l'Energas. Non solo un corteo, con cori e striscioni, ma anche azioni concrete che impediscono anche ai più scettici di protestare. I ragazzi e le ragazze infatti, dotati di guanti e sacchi per la spazzatura, al termine della manifestazione hanno provveduto alla raccolta dei rifiuti nei pressi della Villa Comunale e del Fossato del Castello, dimostrando di tenere a cuore la propria città. Un fenomeno che dovrebbe educare a preservare l'ambiente pulito e non ad un incentivo a commettere inquinamento ambientale in quanto giustificati dall'azione volontaria dei giovani. Ad aderire al Fridays for Future, non sono stati solo gli studenti degli Istituti Superiori ma anche i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze degli istituti comprensivi che, insieme ai loro docenti, hanno provveduto allo svolgimento di attività di riflessione sulla problematica ambientale, con cartelloni, letture e piccoli flash-mob nei cortili della scuola. Gruppi spontanei dell'Istituto Mozzillo Iaccarino hanno inoltre realizzato una clean-up nei pressi della Rotonda, accompagnati dai loro insegnanti. Una mancanza di cui gli studenti delle scuole superiori hanno invece risentito. "*Sarebbe stato bello se anche loro avessero aderito con noi*" - ha rivelato un ragazzo. Gli adulti e gli insegnanti presenti, infatti, erano davvero esigui. Non lasciamo i giovani soli a combattere questa battaglia! Manfredonia è un territorio ferito dai danni dell'industria Ex Enichem. La partecipazione alla manifestazione ha assunto perciò una valenza simbolica. Il 26 Settembre 1976 ci fu la fuoriuscita di arsenico che ha rappresentato, e continua ad essere, una problematica urgente. Un altro eco-mostro silente si muove alle nostre spalle: l'Energas. Cosa ne è stato? Occorre chiarezza. La popolazione si è espressa con un referendum che ha visto la vittoria del NO sull'installazione del deposito di GPL più grande d'Europa. Ma poi? Nessuno ne parla più. Che siano i giovani a documentarsi, a studiare, ad interessarsi, in modo tale che le manifestazioni siano di incentivo per azioni ancora più concrete per la salvaguardia della Città. Non impediamo a questo fiume ormai in piena di arrestarsi. Facciamo in modo di ridurre l'inquinamento antropico proponendo buone prassi di cittadinanza attiva e di educazione sostenibile.

L'Ospedale di Manfredonia verso un continuo impoverimento ...

di ***Grazia Amoruso***

Non si arresta la mannaia sui servizi erogati dall'Ospedale "San Camillo" di Manfredonia che cerca di salvaguardare: Cardiologia (8 posti letto), Chirurgia generale (18 pl), Gastroenterologia (10 pl), Ortopedia e Traumatologia (16 pl), Psichiatria (15 pl), Medicina generale (24 pl), Lungo Degenza (14 pl) situata nell'ex reparto di Ginecologia, trasformatosi nel tempo in servizio ambulatoriale come la Pediatria i cui ambienti ospitano il servizio di "Recupero e Riabilitazione" con 28 posti letto. Altri servizi garantiti sono: il Pronto Soccorso, l'Anestesia e quelli di supporto in rete di guardia attiva e in regime di pronta disponibilità sulle 24 ore di Radiologia, Laboratorio ed Emoteca. "*Si va verso un continuo impoverimento*", quanto denunciato dal vice presidente del consiglio regionale, Giandiego Gatta, a seguito dell'approvazione del documento unico di riordino ospedaliero u.s., "*non solo la dizione "Ospedale di base Rafforzato" scompare, ma un dettagliato cronoprogramma, con scadenza al 31/12/2020, scandisce i tempi della chiusura delle specialistiche non previste da Decreto Ministeriale n. 70/2015 per gli ospedali di base, con trasferimenti delle stesse o presso i presidi ospedalieri di 1° livello o il riassorbimento presso altre strutture*". Continuano le scaramucce sui social network tra i due rappresentanti sipontini al governo regionale. Il consigliere PD Paolo Campo replica *" E' vero! Il Piano prevede che tra diciotto mesi sia dismessa la gastroenterologia. Non sarà più un reparto ma un servizio che fornirà tutte le altre prestazioni. Abbiamo lottato perché si riconoscesse la possibilità di una deroga. Dopo due anni di "querelle", è stato definitivamente chiarito che le Regioni non possono istituire presidi "rafforzati".* Continua Campo *"Questo è quanto ed è noto a tutti. Invece abbiamo ottenuto un importantissimo risultato: consentire che gli Ospedali di base potessero mantenere strutture complesse. E così sarà".* In difesa dell'OP di Manfredonia si è mossa anche Rosa Barone, la consigliera regionale del M5S, rimarcando che *"Nel corso degli anni si è assistito ad una progressiva riduzione di risorse umane, tecnologiche e finanziarie, che ha nei fatti cancellato le varie unità di eccellenza e pregiudicato la produttività di alcuni reparti dell'ospedale".* Esempi clamorosi sono la carenza di ortopedici, anestesisti e radiologi, mettendo a rischio le fondamenta stesse dei Servizi previsti per gli ospedali di base. Anche il Laboratorio di analisi ha subito delle riduzioni di personale con ripercussioni negative sulle attese per effettuare un prelievo. I disagi vissuti dal cittadino si ripercuotono sulla globalità dei servizi socio-assistenziali pubblici e la collettività sposta la richiesta di "*care*" verso quelli privati. Sempre che l'utente riesca a sostenere i relativi costi. Diversamente il meno abbiente non riuscirà più a curarsi. Il Piano di riordino ospedaliero pone, tra gli obiettivi essenziali, l'integrazione ospedale/territorio. Ripensa in una nuova chiave l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi, privilegiando forme alternative di assistenza (day service, ambulatorio). Su questi obiettivi gli operatori sanitari, le istituzioni e la politica locale e regionale dovranno continuare a confrontarsi se si vuole garantire il diritto costituzionale alla salute dei cittadini.

Rosa Barone (Consigliere Regionale M5S)

Giandiego Gatta (Consigliere Regionale FI)

Paolo Campo (Consigliere Regionale PD)

Speriamo che cambi il vento, che venga il libeccio,

goodSTAFF
ADV. WEB. SOCIAL. MEDIA.
Nuova Sede: Via Piero Gobetti, 4
t. 0884 591257 · www.goodstaff.it

ANASTASIA GAS
GAMBARDELLA CARBURANTI
Fuligas
STOP & GO!
di Vuovolo Antonio & C. sas
Viale Padre Pio (S.P. per S.G. Rotondo)
MANFREDONIA (FG)
Tel. 0884.588402 - Fax 0884.515091
stop.go@alice.it
24/h
GPL
T 24/h
RICARICHE TELEFONICHE

Verde Pubblico in stato comatoso

i cittadini si sono svegliati ma i volontari non posso gestire un'intera città (da soli)

di Giovanni Gatta

Trovare le parole per descrivere la situazione nella quale versa il verde pubblico di Manfredonia diventa sempre più difficile. Muovendosi per le vie della città il quadro che emerge è a dir poco desolante. Una situazione che ormai va avanti da qualche anno e che la scorsa amministrazione sipontina non è riuscita ad affrontare in nessun modo. Con la nostra testata ce ne siamo occupati spesse volte, soprattutto interpellando le istituzioni pubbliche che in diverse occasioni ci sono sembrate minimizzare la vergognosa ed indegna situazione, come testimoniato dalle tante promesse fatte, a riguardo, dall'ormai ex sindaco Riccardi e dal suo assessore Salvatore Zingariello che, in più circostanze, preannunciarono straordinari cambiamenti sulla "questione verde pubblico" che non sono mai arrivati. Se da un lato l'inciviltà di tanti manfredoniani, che a mezzo stampa denunciamo da oltre un decennio, rappresenta un ostacolo alla crescita del decoro cittadino,

Via Isonzo- Via Dell'Arcangelo (vicino l'Ospedale)

dall'altro appare assolutamente evidente che con la lenta agonia dell'amministrazione Riccardi Bis la gestione dei giardini, dei parchi e di tutte le aree verdi pubbliche è caduta in una condizione di immonda trascuratezza, senza che nessun amministratore cittadino se ne rendesse sufficientemente conto. Passeggiando su via Giacomo Matteotti, lungo il perimetro esterno del già tanto bistrattato ospedale cittadino, lo scenario che si presenta, anche agli occhi dei cittadini più distratti, è un museo del degrado, tra plastiche, cartacce ed erba altissima. Uno scenario desolante, che rende vane anche le speranze di chi in questa città ancora vuole crederci. Mentre lo straordinario gruppo di lavoro che per tutta l'estate ha portato avanti il progetto "Siponto Pulita" si organizza per arrivare a prendersi cura anche delle aree verdi delle zone centrali di Manfredonia, interi quartieri della città si ritrovano a vivere una situazione di emergenza che non può essere gestita soltanto dagli sforzi straordinari dei tanti volontari che stanno promuovendo iniziative uniche e dall'indiscutibile valore civico. Le aiuole del Secondo Piano di Zona, piuttosto che quelle di Viale Michelangelo, ci sbattono in faccia una realtà in stato di emergenza. Qualche volontario del gruppo "Siponto Pulita" già ci ha fatto sapere che le attività di volontariato potrebbero coinvolgere anche le aree della zona dell'ospedale cittadino, vista la serietà di questo gruppo siamo sicuri che i risultati saranno significativi, ma l'appello che nuovamente lanciamo è rivolto alle istituzioni ed agli organi competenti: i volontari da soli non possono gestire un'intera città. I cittadini si sono svegliati e da tempo hanno rimboccato le maniche, chi di dovere si ricordi di fare il proprio e di mettere in campo tutti gli sforzi ed i mezzi possibili. Manfredonia è anche vostra, svegliatevi, i volontari vi aspettano.

Il mese del benessere psicologico a Manfredonia

di ***Giuliana Scaramuzzi***

Il 10 ottobre ricorre annualmente la Giornata Mondiale della Salute Mondiale, che ha lo scopo di creare consapevolezza, informazione e maggiore sensibilità verso il benessere psicologico, tanto importante quanto il benessere puramente fisico. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) fornisce la seguente definizione di "salute": *"uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia"*. Complici la vita stressante e i ritmi serrati, le aspettative sociali e personali e la difficoltà nel chiedere aiuto, purtroppo ancora oggi non sono riposte le giuste importanza e fiducia nel supporto psicologico, spesso stigmatizzato o ritenuto una dimostrazione di inferiorità. A Manfredonia ci sono delle persone che si sono mobilitate in questa direzione di sensibilizzazione e hanno aderito al mese del benessere psicologico, che si estende per tutto ottobre. L'Associazione di promozione sociale *Ad Personam*, fondata dalla Dott.ssa Marialibera Pasqua, psicoterapeuta, dalla Dott.ssa Silvana Spagnuolo, psicoterapeuta e da Maria Chiara Bavaro, avvocatessa (sede in Via Pasubio 15) offrono consulenze psicologiche gratuite su prenotazione per tutto il mese, destinate a bambini, adolescenti e adulti. Anche la Dott.ssa Michela Guerra, psicologa e a breve psicoterapeuta (via Enrico Toti 12) offre consulenze gratuite per tutto il mese di ottobre su prenotazione e riserva, inoltre, uno sconto per le eventuali consulenze successive a ottobre. Le prenotazioni, oltre che recandosi personalmente presso le sedi, sono possibili tramite:
-"Ad Personam" 3207005780 / 3471824503
-Michela Guerra 3473309872 / info@michelaguerra.it

MESE DEL BENESSERE PSICOLOGICO Puglia

Continua da pag. 1 - Le contrade animano Manfredonia e il suo Castello

si incontrano il torrione delle Capre, denominato poi dell'Astrologo, il torrione di Santa Maria, il torrione di Gasparre e il torrione di S. Benedetto, questi ultimi due demoliti ai primi del '900; segue poi il torrione de Angelis, il torrione S. Francesco e il torrione del Fico. Le torri, ancora oggi esistenti, sebbene alcune siano quasi inglobate nel tessuto urbano e in abbandono, sono la parte fondante delle contrade, che proprio dai nomi dei torrioni sono state designate come

la Contrada della Torre dell'Astrologo, la Contrada della Torre di Santa Maria, la Contrada delle Torri San Francesco/ De Angelis e la Contrada della Torre del Fico. Inoltre, è bene sapere che coloro che animano le contrade durante il palio non sono semplici figuranti in abiti medievali, ma persone davvero appassionate di questo periodo storico. Gli abiti, le scarpe, le armature e perfino le armi sono fedelissime riproduzioni tratte da dipinti dell'epoca che ritraggono costumi e spesso usi del tempo. Il tutto mi fa pensare a un'esperienza personale, anni addietro mi è capitato di visitare Brescello, un paesino in Emilia Romagna famoso per essere stato il set dei notissimi film di Don Camillo e Peppone. Annesso al museo del cinema, dedicato a questi due personaggi, c'è un museo archeologico dove sono raccolti i reperti di una Domus romana ritrovata nel costruire una scuola, ovvero una decina di anfore, due mosaici e qualche altro ritrovamento proveniente dai dintorni del paese. Grazie a questi pochi reperti a Brescello, oltre ad aver aperto un museo di due piani, si tiene annualmente, o almeno si teneva quando ci sono stata, un corteo storico romano. Beh, noi a Manfredonia abbiamo più di una domus e qualche anfora, oltre a tanta storia e testimonianze di ogni genere. E perciò possiamo ben prenderci il lusso di fare un corteo storico medievale dedicato a colui che le diede il nome.

ape energia
A TUTTI I NOSTRI CLIENTI
LUCE E GAS
ATTENZIONE!
OGNI NOSTRO MODULO SI FIRMA IN UFFICIO SENZA FRETTA E CON TUTTI I CHIARIMENTI
ATTENZIONE AGLI SCONOSCIUTI IN CASA TUA LI VEDI UNA VOLTA SOLA!
UFFICI: MANFREDONIA, Viale Miramare, 21 - MONTE SANT'ANGELO, Corso Vitt. Emanuele, 112/114 - MATTINATA, Via Manzoni, 16
Tel. 0884 538320 – Fax 0884 536868 - e-mail: info@ape-energia.it

che si porti via quest'afa. (Paolo Borsellino)

D'Antuono Sicurezza
di Antonio D'Antuono
349.7728565
Progettazione ed installazione
IMPIANTI DI SICUREZZA - VIDEOSORVEGLIANZA
ANTITACCHEGGIO
71043 MANFREDONIA (FG)
antonio@dantuonosicurezza.it - www. dantuonosicurezza.it

I.P.S.S.A.R. "M. Lecce", l'alberghiero di Manfredonia

di ***Antonio Marinaro***

I sogni, le speranze, le attese silenti e combattive di quattro lunghi anni oggi approdano ad un porto sereno e sicuro. In soli 5 anni i corsi di studi previsti dall'I.P.S.S.R.A.R. "Michele Lecce" sede di Manfredonia ha visto crescere a dismisura l'interesse delle famiglie ponendo la fiducia nel corso di studi offerto facendo arrivare a circa 300 unità frequentanti le attività specializzandi di Sala e Vendita, Servizi per l'Enogastronomia settore Cucina, Ospitalità alberghiera. Questi dati collocano l'istituto alberghiero, come comunemente viene definito, al primo posto in percentuale delle scelte effettuate dai ragazzi in uscita dagli istituti di 1° Grado dell'hinterland Sipontino negli ultimi anni. Una specializzazione scolastica che mancava nel nostro territorio, finalmente riconosciuto ad alto indirizzo turistico. Ed è proprio al territorio che il neo dirigente dell'istituto il prof. **Prof. Luigi Talienti** vuole rivolgersi, cambiando passo di marcia alle proposte progettuali dell'istituto e creare relazioni con tutti i tessuti sociali, commerciali ed istituzionali. Relazioni finalizzate a creare un sicuro sbocco lavorativo, come testimoniato anche dalla Fondazione Agnelli che sul loro sito Eduscopio.it che attesta che il 34% dei ragazzi diplomati all'I.P.S.S.A.R. "Michele Lecce" riescono ad ottenere un impiego nei primi 280 giorni dopo aver conseguito il titolo di studio, in un raggio kilometrico di 19 km da casa. Notizie importanti, che associate alla riscoperta della vocazione ambientalista e turistica del territorio, possono offrire un importante sbocco occupazionale per gli alunni e un riconoscimento importante alla valenza del corso di studi dell'I.P.S.S.A.R. "M. Lecce". L'apertura a breve dei laboratori presso la sede ubicata a Manfredonia, che solo pochi mesi fa ha visto terminare i lavori per la realizzazione delle strutture laboratoriali previste per gli indirizzi di studi – enogastronomico, sala/bar – accoglienza turistica, possono definitamente rendere le due sezioni un unico grande Istituto con sede centrale a San Giovanni Rotondo. Il Dirigente prof. Luigi Taglienti si sente in dovere di *"ringraziare la collettività manfredoniana, che ha partecipato con forte vis combattiva alla fattiva realizzazione di questa realtà educante, assieme alla Provincia e al Dirigente Scolastico Gennaro Pio Masulli, ai quali va il nostro plauso e la nostra più sentita riconoscenza".* L'Istituto **I.P.S.S.A.R. "M. Lecce"** è pronto a "metter tavola", per offrire un futuro appetibile ai propri studenti, a metter radici profonde nel contesto socio - politico e culturale manfredoniano, affinché possano attecchire e portare frutti di una collaborazione sinergica e propositiva per la costruzione di uno spazio pubblico occupato dal *logos*, dal confronto, dalla libertà di una parola piegata al bene di tutti.

La SIM Manfredonia C5 alla prova Barletta dopo il battesimo in Serie A2

di ***Antonio Baldassarre***

E' stato un spot al calcio a5, la prima sfida della SIM Manfredoniac5 nella seconda serie nazionale. L'Atletico Cassano, avversario di rango che a breve si collocherà nelle zone nobili della classifica, dopo essere stato strapazzato e messo alle corde dai Sipontini, belli e determinati nei primi 20' nella ripresa, ha fatto valere la forza della sua panchina e la tecnica sopraffina dei suoi calcettisti. Mirko Lupinella, portiere locale, già in forma smagliante, ha neutralizzato, da campione, tutto quanto era possibile parare. Raggiunti prima sul 2 a 2 e poi sul 3 a 3, Boutabouzy &C hanno ribattuto colpo su colpo, dando vita una secondo tempo entusiasmante per azioni e rocamboleschi cambi di fronte. Negli ultimi 3' due espulsioni, ingiusta quella comminata a La Torre, hanno aggiunto suspense ad una gara sempre in bilico senza decretare un vincitore. Senza La Torre e con mister Monsignori al suo posto, dopo la squalifica, la SIM Manfredoniac5 sabato, al PalaScaloria, alle 16.00, ritroverà l'avversaria di sempre, Il Barletta di Antonio DAZZARO, mancato negli ultimi anni perché in A2.

La SILAC ANGEL comincia la stagione della storia in serie C-Gold Basket

di ***Antonio Baldassarre***

Domenica 6 ottobre la Silac Angel di Manfredonia comincia la sua prima avventura nella massima serie regionale, la C-Gold. Rinnovato il roster con uomini di maggior fisicità ed esperienza sotto canestro, dove troveremo avversari forti e smaliziati. L'età è comunque rimasta molto bassa e il confermato coach, Roberto De Florio, avrà a disposizione ampie possibilità di rotazioni. La regia sempre nelle mani e nella testa di Umberto Gramazio. Confermato Wally Alvisi, l'anima combattiva della Angel. Sotto canestro si batteranno Nicolas Mezzarobba, italo-lituano di Vilnius, classe 2000, 2.05 cm, Maurizio Vorzillo, di San Ferdinando di Puglia, 203 centimetri, classe 1992, di ritorno dopo la parentesi a Vieste, e Roberto Malpede, Classe 1988, 197 centimetri, campano. Sull'esterno, l'ala grande, greco, Nikos Charalampis, 203 cm, abbina buone percentuali di tiro a notevoli capacità difensive. L'altro esterno sarà Antonio Kralijć, lo scorso anno miglior realizzatore in Lega con il Foggia. Confermati Ibra Ba, Marco Grasso, Francesco Buonasorte e Alessandro Ciociola, i ragazzi "terribili" freschi vincitori del titolo di Campioni Regionali Under 18, nelle Final Days di Bari. Restano a disposizione del coach di San Severo, Aldo Virgilio e Alessandro Ferraretti che tanto bene hanno fatto lo scorso anno. Difficile fare pronostici sul campionato della Silac Angel, troppe le insidie per la matricola di Manfredonia:"*E' un torneo difficile e con avversari che hanno speso molto, con cestisti provenienti dalla serie maggiori. Noi cercheremo di mantenere la categoria con un campionato dignitoso.*" ha riferito il team manager, Dario Salcuni. Domenica alle 19.00 al PalaScaloria, arriverà la prima "corazzata" la Pallacanestro Lupa Lecce.

wit INFORMATICA
LA FATTURA ELETTRONICA DIVENTA OBBLIGATORIA. CON NOI METTI A FUOCO TUTTE LE OPPORTUNITA'
METTETECI ALLA PROVA
sistemi PARTNER
Largo San Francesco, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - T:0884588677 - info@witnet.it - www.witnet.it

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"
BCC IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928
Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE
Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.18 Anno X del 5 ottobre 2019 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
Tel. 338.1225841 - e-mail: redazione@manfredonianews.it
Stampa: Tipografi Dauni - Manfredonia